



Segreteria generale - Presidenza del Consiglio

P.zza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 45644

Reggio Emilia, 03/03/2025



OdG ex art.21 N.2

ALL'ATTENZIONE  
DEL SINDACO DI REGGIO EMILIA  
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

*Autografo*

**Ordine del giorno URGENTE:** Oggetto: Formazione della classe prima presso la Scuola Primaria di Marmirolo per l'A.S. 2025/2026.

### PREMESSO

- La scuola primaria di Marmirolo, parte dell'Istituto Comprensivo Einstein, è un punto di riferimento essenziale per la comunità locale, coinvolgendo oltre 60 famiglie della frazione e delle aree limitrofe.
- Il 1° marzo 2025, i genitori della scuola primaria di Marmirolo hanno organizzato una protesta pacifica contro la decisione del Comune di Reggio Emilia e della dirigenza scolastica di non formare una classe prima per l'anno scolastico 2025-2026, nonostante l'iscrizione di 12 bambini e la disponibilità ad accoglierne altri.
- La motivazione addotta per tale decisione è il mancato raggiungimento del numero minimo di 15 alunni, previsto dalla normativa, con una deroga possibile a 14 alunni (10% di riduzione), ma non applicabile in questo caso.
- Non è stato compiuto alcun tentativo concreto per raggiungere il numero minimo di iscritti, nonostante numerose famiglie avessero indicato Marmirolo come seconda scelta e avrebbero potuto essere contattate per incrementare le adesioni.
- I genitori denunciano una totale mancanza di trasparenza e un mancato coinvolgimento nella ricerca di soluzioni da parte dell'amministrazione comunale e della dirigenza scolastica.
- L'assessora all'Educazione Marwa Mahmoud ha giustificato la mancata formazione della classe con un numero insufficiente di iscritti, mentre le famiglie sostengono che non siano stati adottati strumenti per incentivare e favorire le iscrizioni alla scuola di Marmirolo.
- Le famiglie lamentano gravi ripercussioni logistiche, economiche e sociali, considerando Marmirolo una periferia che rischia di essere ulteriormente penalizzata, con un servizio essenziale come la scuola che viene ridotto.
- Il Comune, attraverso l'assessore all'Educazione Marwa Mahmoud, ha dichiarato di aver rispettato le direttive ministeriali e di aver proposto alternative (scuole di Bagno, Gavasseto e Ca' Bianca), ma tali soluzioni non soddisfano le esigenze delle famiglie, che chiedono il mantenimento della classe a Marmirolo.
- Esistono normative e possibilità di deroghe che possono essere attivate in situazioni di aree periferiche o con presenza di alunni con fragilità, come previsto dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 66/2017 e dalle circolari ministeriali annuali sull'organizzazione scolastica.

### CONSIDERATO

che

- La scuola rappresenta un pilastro fondamentale per la coesione sociale e lo sviluppo delle comunità periferiche come Marmirolo, e la sua riduzione rischia di accentuare il disagio e l'isolamento delle famiglie.

- Il calo demografico non può essere l'unico criterio per decisioni che impattano negativamente sulla qualità dei servizi educativi e sulla vita delle comunità locali.
- È possibile e doveroso esplorare tutte le opzioni normative e amministrative per garantire il diritto all'istruzione nel territorio di Marmirolo, nel rispetto delle esigenze delle famiglie e della normativa vigente.

### VALUTATO

Che

- La mancata formazione della classe prima a Marmirolo crea un precedente preoccupante per altre scuole situate in zone periferiche, che potrebbero trovarsi nella stessa situazione nei prossimi anni.
- L'assenza di una strategia comunale per la tutela delle scuole delle frazioni rischia di compromettere il diritto all'istruzione in aree decentrate, con conseguente spopolamento e ulteriore riduzione dei servizi.
- È necessario che il Comune si faccia promotore di una pianificazione a lungo termine per evitare che casi simili si ripetano e per garantire il mantenimento delle scuole nelle aree periferiche.

### SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. Avviare immediatamente un confronto con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per l'Emilia-Romagna e l'Istituto Comprensivo Einstein, al fine di:
  - Verificare la possibilità di applicare deroghe al numero minimo di alunni, in quanto Marmirolo è un'area periferica e come tale rientra nelle casistiche previste dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 66/2017, che consente l'adozione di misure speciali per garantire la continuità didattica in contesti territorialmente svantaggiati.
  - Fare riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 297/1994 (Testo Unico sulla scuola) e della Legge n. 991/1952, che riconoscono alle aree montane e periferiche condizioni di particolare fragilità e prevedono la possibilità di deroghe per il mantenimento dei plessi scolastici.
  - Esaminare le circolari ministeriali sull'anno scolastico 2025-2026 per individuare ulteriori margini di flessibilità, in particolare sulle deroghe per il numero minimo di iscritti, estendibili alle zone a bassa densità abitativa.
  - Coinvolgere la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dell'Istruzione affinché Marmirolo venga classificata ufficialmente come area periferica con esigenze educative particolari, così da poter accedere a fondi e deroghe specifiche per la formazione della classe prima.
2. Farsi promotori di un'iniziativa per contattare le famiglie che avevano indicato Marmirolo come seconda scelta, al fine di incentivare nuove iscrizioni e raggiungere il numero minimo richiesto per la formazione della classe.
3. Promuovere un tavolo tecnico con le famiglie, la dirigenza scolastica, l'USR e il Comune, per:
  - Analizzare le alternative proposte (scuole di Bagno, Gavasseto e Ca' Bianca) e valutare eventuali integrazioni o miglioramenti logistici (es. trasporto scolastico gratuito o agevolato).
  - Individuare soluzioni che consentano il mantenimento della classe prima a Marmirolo, anche attraverso la rimodulazione delle risorse o l'attivazione di progetti educativi integrativi finanziati dal Comune o da fondi regionali/statali.
4. Monitorare l'evoluzione demografica e scolastica delle frazioni, predisponendo un piano a lungo termine in collaborazione con l'USR e le associazioni locali, al fine di prevenire situazioni analoghe negli anni futuri. Valutando la possibilità di far riconoscere anche tutte le altre aree periferiche con esigenze educative particolari che, come Marmirolo, rischiano nei prossimi anni di trovarsi nella stessa situazione, mettendo in atto strategie di prevenzione per il mantenimento delle scuole nelle frazioni.

ESPLORARE OGNI INIZIATIVA UTILE A MANTENERE PER  
FORMARE LA CLASSE

I consiglieri  
Davoli Letizia  
Paglialonga Cristian- capogruppo  
Aragona Alessandro  
Marziani Mattia  
Vinci Gianluca  
Melioli Lorenzo

J AMA scuola VDI  
MARMIROLO